Ministero dell'Istruzione e del Merito

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"PRESTA COLUMELLA"
73100 LECCE - Via S. Pietro in Lama - Tel. 0832359812 - Fax: 0832359642
Internet: www.istitutoprestacolumella.edu.it-PEO: leis00100e@istruzione.it -PEC: leis00100e@pec.istruzione.it

C. F. 80012300754 Codice Univoco **UFIPH2**

I.I.S.S. "PRESTA COLUMELLA" LECCE
Prot. 0008872 del 15/05/2024
IV (Uscita)

PRESTA COLUMELLA

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2023/2024
Classe V Sezione A T
INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'ALBERGHIERA
Percorso formativo:
ACCOGLIENZA TURISTICA

Documento del Consiglio di Classe

ai sensi dell'art. 17 comma 1 D.Lgs 62/2017

Deliberato il 06/05/2024
O.M. n. 55 del 22/03/2024

Dirigente *Maria Luisa De Benedetto*

coordinatrice di classe PROF.SSA PAOLA ROSSI

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
1. Breve Descrizione del Contesto……..p. 4
2.Presentazione dell'Istituto……p. 4
2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE
1. PECUP ……p. 5
2. Profilo del diplomato……..p. 6
3. Competenze chiave di cittadinanza …… p. 7
4. Continuità didattica del consiglio di classe……..p. 8
5. Presentazione della classe……..p. 8
6. Metodologie utilizzate……p. 9
7. Strumenti di verifica……..p. 10
8. Valutazione……..p. 10
9. Modalità di recupero……..p. 10
10. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico……p. 11
11. Rapporti con le famiglie……p. 12
3. ATTIVITÀ' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI
1. Attività ampliamento offerta formativa……..p. 12
4. EDUCAZIONE CIVICA……..p. 13
5. MODULO ORIENTAMENTO……..p. 17
6. NUCLEI FONDANTI……..p. 18
7. P.C.T.O.……..p. 19
8. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME ……..p. 22
ALLEGATI……p. 23

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto è ubicato nella periferia della città di Lecce, all'interno della Valle della Cupa, nella cosiddetta "piana messapica salentina". L'intero complesso scolastico insiste sull'area del Parco archeologico di Rudiae, centro di grande interesse storico-culturale. Il territorio circostante ha una tradizione agricola e artigianale sulla quale si innesta la più recente vocazione turistica e agrituristica. Numerose sono le aziende locali vitivinicole, olearie ed ortofrutticole che si sono affermate sul mercato nazionale, comunitario ed internazionale, in un'ottica imprenditoriale innovativa con prodotti di elevato livello qualitativo.

2.PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L' IISS "PRESTA COLUMELLA" di Lecce è composto da due sedi situate a poca distanza l'una dall'altra. Sia per i corsi diurni che per i corsi serali sono attivi i seguenti indirizzi:
Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera nell'ambito della formazione professionale;
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria nell'ambito della formazione tecnica.

L'Istituto attua la propria azione educativa seguendo una **Visione** di scuola modello di inclusione e integrazione che offra ai propri allievi, anche a quelli più svantaggiati, le condizioni per costruire il proprio futuro e contemporaneamente sia luogo di cittadinanza attiva, aperta al mondo del lavoro e ad una dimensione che superi il localismo e si apra ad una realtà nazionale ed internazionale. Pertanto, l'istituto si è assegnata la **Missione** di offrire formazione, educazione, istruzione e orientamento a tutti gli allievi premiando da un lato le eccellenze, per le quali coglie tutte le opportunità di crescita professionale e dall'altro impegnandosi particolarmente a supportare e motivare gli studenti che si iscrivono senza fiducia, in attesa solo di superare l'età dell'obbligo.

Il "Presta Columella" risponde ai bisogni professionali ed occupazionali emergenti promuovendo una scelta tra una formazione tecnico-agraria indirizzata verso un'agricoltura di qualità, attenta ai temi della sostenibilità, della difesa delle tipicità e della biodiversità, e una formazione professionale alberghiera e/o ristorativa basata sulla capacità di conoscenza e di promozione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico ed enogastronomico rivolta un'utenza non solo locale, ma nazionale ed internazionale.

2. PECUP - PROFILO DEL DIPLOMATO - PROFILO DELLA CLASSE

1. P E C U P

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del percorso di studi così come definito dal D.lgs. 61/2017 Allegato A.

Il P.E.C.U.P. si riferisce a tutti gli indirizzi di studio dei percorsi di I.P., di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 61/ 2017 .

I percorsi di I.P. hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi di I.P., gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva, multimediale e digitale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'accesso ai web e ai social nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- acquisire gli strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative;
- valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni (bilancio delle competenze) anche nei confronti del lavoro e di un ruolo professionale specifico;

- riconoscere i cambiamenti intervenuti nel sistema della formazione e del mercato del lavoro; sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e all'elaborazione di un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- individuare ed utilizzare le tecnologie dell'automazione industriale e della robotica 4.0;
- conoscere ed utilizzare tecnologie innovative applicabili alla manifattura e all'artigianato;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologico-digitali.

2. PROFILO DEL DIPLOMATO

DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Enogastronomia e ospitalità alberghiera**" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO
Allegato 2 G del Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale *(DI 92 del 2018)*

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A del D lgs 61/2017 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

1 Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.

2 Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

3 Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

4 Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

5 Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

6 Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

7 Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

8 Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

9 Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

10 Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

11 Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018

Obiettivo generale del percorso di studi è l'acquisizione di competenze chiave utili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza e nello specifico, di seguito indicate:

competenza alfabetica funzionale
competenza multilinguistica
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
competenza digitale
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
competenza in materia di cittadinanza
competenza imprenditoriale
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

4.CONTINUITÀ DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLA COMPOSIZIONE DEL QUINTO ANNO

Si indica nella seguente tabella la presenza del docente attuale negli anni scolastici precedenti.

MATERIA	CONTINUITA'	
	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
Religione	SI	SI
Italiano/Storia	SI	SI
Matematica	SI	SI
Lingua Inglese	SI	SI
Lingua Francese	SÌ	SÌ
Diritto e tecnica amministrativa	SI	SI
Storia dell'arte	SI	NO
Laboratorio di Accoglienza Turistica	SI	SI
Tecniche di Comunicazione	SI	SI
Scienze Motorie e Sportive	NO	NO
Scienza e cultura dell'alimentazione	SI	SI
Educazione Civica	SI	SI
Sostegno	SI	SI

5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

LA CLASSE V A SETTORE ACCOGLIENZA TURISTICA SI È FORMATA NEL TERZO ANNO DEL CICLO DI STUDIO CON ALUNNI PROVENIENTI DA DIVERSE CLASSI SECONDE.

NEL CORSO DEI TRE ANNI IL NUCLEO ORIGINARIO HA SUBITO VARIE MODIFICHE A CAUSA DI ABBANDONI, TRASFERIMENTI DA E IN ALTRE CLASSI. NELL'ULTIMO TRIENNIO HA FRUITO DI CONTINUITÀ DIDATTICA ;GLI UNICI CAMBIAMENTI HANNO INTERESSATO L'ULTIMO ANNO DI CORSO,IN CUI SONO CAMBIATI IL DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE E DI STORIA DELL'ARTE. ATTUALMENTE È COMPOSTA DA 10 ALUNNI,TUTTI PROVENIENTI DALLA PRECEDENTE CLASSE QUARTA. DUE ALLIEVI USUFRUISCONO DELLE DOCENTI DI SOSTEGNO PER NOVE ORE SETTIMANALI E SEGUONO UNA PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATA . IL C.D.C. RITIENE OPPORTUNA LA PRESENZA DELLE DOCENTI DI SOSTEGNO ALLE PROVE D'ESAME ,PER GARANTIRE AGLI STUDENTI IN QUESTIONE DI ESPRIMERE AL MEGLIO LE COMPETENZE E LE CONOSCENZE ACQUISITE IN UN CLIMA DI TRANQUILLITÀ EMOTIVA.

NEL PERCORSO SCOLASTICO GLI ALUNNI HANNO MIGLIORATO I COMPORTAMENTI FONDAMENTALI, QUALI IL RISPETTO PER L'ALTRO , PER L'AMBIENTE SCOLASTICO ED EXTRA-SCOLASTICO, NONCHÉ LA CAPACITÀ DI RISPETTARE LE REGOLE, ANCHE SE LA RICERCA DEL DIALOGO TRA LORO E CON GLI INSEGNANTI NON SEMPRE È RISULTATA PROFICUA ED È RIUSCITA AD INSTAURARE RAPPORTI INTERPERSONALI, FORMALMENTE CORRETTI ,MA NON CARATTERIZZATI DA UN APPROCCIO SOLIDALE E COLLABORATIVO. IL LAVORO SVOLTO DAL CONSIGLIO DI CLASSE ,PER MIGLIORARE SOPRATTUTTO IL DOVUTO RISPETTO RECIPROCO, HA CONSENTITO UN

CLIMA DI LAVORO ABBASTANZA SERENO ED ADEGUATO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE. TALI ATTIVITÀ, TENENDO CONTO DEI LIVELLI DI PARTENZA, HANNO CERTAMENTE EVIDENZIATO UN MIGLIORAMENTO , SEPPURE IL GRUPPO NELLA SUA OMOGENEITÀ SI MOSTRI TUTTORA, PER QUANTO CONCERNE LA PARTECIPAZIONE AL DIALOGO FORMATIVO ,PASSIVO.

CIÒ HA COMPORTATO DA PARTE DI TUTTI I DOCENTI UN PUNTUALE LAVORO DI RECUPERO, UN RICHIAMO TESO A MIGLIORARE QUALITATIVAMENTE E QUANTITATIVAMENTE L'IMPEGNO NELLO STUDIO DEI VARI CONTENUTI CULTURALI E UNA CONTINUA SOLLECITAZIONE AD UNA ASSIDUA FREQUENZA DELLE LEZIONI, CONDIZIONI INDISPENSABILI PER UNA PROSECUZIONE DEI LAVORI REGOLARE E COSTRUTTIVA.

SUL PIANO DELLA FORMAZIONE CULTURALE PER CIASCUN ALUNNO È STATO SVILUPPATO UN PERCORSO COSTRUITO ATTRAVERSO STIMOLI ALLA RIFLESSIONE, SPUNTI DI OSSERVAZIONE CRITICA , SOLLECITAZIONI E INVITI ALLA RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI FORNITI ,NONCHÉ ESPERIENZE RELAZIONALI, LAVORATIVE E SOCIALI, NEL RISPETTO DELLE SINGOLE PECULIARITÀ, DEI MODI DI APPRENDIMENTO, DELLE ATTITUDINI DI CIASCUN ALLIEVO E DI TUTTI GLI ELEMENTI UTILI ALLA VALUTAZIONE.

A CONCLUSIONE DI TALE PERCORSO SI EVIDENZIA CHE SOLO UN GRUPPO RISTRETTO, PIÙ SERIO E COSTANTE NELL'IMPEGNO SCOLASTICO, HA SVILUPPATO DISCRETE CAPACITÀ NELL'ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE , DIMOSTRANDO CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE DEI CONTENUTI ANCHE SE CON RIDOTTE CAPACITÀ CRITICHE. PER LA PARTE RESTANTE DELLA CLASSE IL LIVELLO GLOBALE PUÒ DEFINIRSI SUFFICIENTE ANCHE SE PERMANGONO, NONOSTANTE GLI INTERVENTI MESSI IN ATTO DAI DOCENTI, ALCUNI ELEMENTI CHE EVIDENZIANO UNA PREPARAZIONE APPENA SUFFICIENTE ED, IN ALCUNE MATERIE, MOLTO SUPERFICIALE.

IL PERCORSO RELATIVO ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (PCTO) STRUTTURATO ED ORGANIZZATO DAL TUTOR DI CLASSE È STATO COMPLETATO IN MODO ADEGUATO :IN QUESTO SETTORE ALCUNE ALUNNE HANNO RICEVUTO, DAI RELATIVI TUTOR AZIENDALI, COMMENTI POSITIVI E, IN ALCUNI CASI, BUONI GIUDIZI.

6 METODOLOGIE UTILIZZATE

METODOLOGIA	**ITALIANO**	**STORIA**	**MATEMATICA**	**INGLESE**	**FRANCESE**	**Diritto e tecnica amministrativa**	STORIA DELL'ARTE	ACCOGLIENZA TURISTICA	**SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**	RELIGIONE	Tec. di Comunicazione	SC. E CULTURA ALIMENTAZ.
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Lezione dialogata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Mental map	X	X	X	X		X	X	X			X	

Flipped classroom					X		X		X	X	x	x
Problem-solving	X	X				X		X	X	X	x	
Brainstorming	X	X		X						X	x	x
TEAL												
Applicazioni didattiche digitali	X	X									x	x
Peer to peer				X			X	X			x	
Cooperative learning	X	X			X	X			X	X	x	

7. STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti per le verifiche scritte	Strumenti per le verifiche orali	Strumenti per le verifiche pratiche
produzione di testi: analisi del testo, testi argomentativi, testi di argomento storico, tema di ordine generale questionari relazioni prove strutturate prove semistrutturate quesiti aperti ……..	colloqui su argomenti disciplinari relazioni orali elementi di narrazione digitale (video, mappe, slideshow, storytelling)	esercitazioni pratico-professionali prove autentiche partecipazione eventi, concorsi, convegni osservazione PCTO

8.VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata tenendo in considerazione la sua valenza formativa, secondo quanto dettato dal D. lgs. n. 62/2017, e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

9 MODALITÀ DI RECUPERO

In applicazione di quanto deliberato dal collegio dei docenti e per rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni degli studenti, il recupero, dopo la conclusione del 1° quadrimestre è stato effettuato in itinere, soprattutto con azioni di recupero individuali e ha riguardato sia i contenuti delle singole discipline sia gli aspetti metodologici.

Le attività di recupero si sono concluse con le verifiche finali entro la metà del mese di marzo. Ogni docente ha adottato gli strumenti che, nell'ambito della sua autonomia, ha ritenuto più efficaci ed idonei allo scopo.

10.CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

"Il credito è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. I consigli attribuiscono il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d.lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall' articolo 11 O.M. N.55 22/03/2024"

voti	ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Criteri deliberati dal Collegio dei docenti del 14/03/2024

Si attribuisce il punteggio minimo nella banda di oscillazione
All'alunno con sospensione del giudizio, in caso di ammissione all'anno successivo.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se :
il decimale della media dei voti è maggiore a 0,50.

Si attribuisce il massimo della banda di oscillazione, determinata dalla media dei voti, se sono presenti **almeno due dei seguenti indicatori**, nel caso in cui il decimale sia pari o inferiore a 0,50:

partecipazione al dialogo educativo, interesse e disponibilità nell'ordinaria attività didattica, con particolare riferimento ad interesse e profitto in IRC (o attività alternative) con valutazione pari a MM (o voto uguale o maggiore di 8/10);
partecipazione positiva ad attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, promosse dall'Istituto e/o da enti terzi (Erasmus+, Treno della Memoria, Manifestazioni e competizioni di settore organizzati dall'Istituto o a cui l'Istituto ha aderito, …) coerenti con il Ptof;

PCTO: valutazione positiva a giudizio del consiglio di classe.

Le motivazioni relative all'attribuzione del credito scolastico sono formulate nel verbale dello scrutinio per l'ammissione agli Esami di Stato.

11 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Incontri collegiali/individuali scuola-famiglia
Convocazione e colloqui telefonici per casi particolari
I rapporti sono stati costantemente mantenuti tramite telefono e mail istituzionale

3. ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1.ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ	N° ALUNNI COINVOLTI	PERIODO DI SVOLGIMENTO	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO
PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO VISIONE DEL FILM:MARGINI	TUTTA LA CLASSE	I QUADRIMESTRE	VISIONE PRESSO IL CINEMA TEATRO MASSIMO DI LECCE
SPETTACOLO TEATRALE :E LA FELICITA' PROF?	TUTTA LA CLASSE	II QUADRIMESTRE	VISIONE PRESSO I CANTIERI TEATRALI KOREJA DI LECCE
TRENO DELLA MEMORIA: VIAGGIO IN POLONIA CON VISITA DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ E DELLA CITTÀ DI CRACOVIA.	2 ALUNNI	I QUADRIMESTRE	PROGETTO REALIZZATO CON IL SUPPORTO DELLA PROF.SSA NICOLETTA PERRINO E DELLA PROF.SSA ROSSI, DOCENTE DI STORIA, E RISERVATO AGLI ALUNNI PIÙ MERITEVOLI.

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE. 1) CULTURA DELLA DONAZIONE: SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DEL MIDOLLO OSSEO. 2) GUADAGNARE SALUTE CON LA LILT: "I CIBI DELLA SALUTE E LA SINDROME METABOLICA". 3) CULTURA DELLA DONAZIONE: SENSIBILIZZAZIONE ALLA DONAZIONE DEL SANGUE.	TUTTA LA CLASSE	II QUADRIMESTRE	1) INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE ADMO. 2) LEZIONI A CURA DI DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO. AULA MAGNA 3)INCONTRO CON L'ASSOCIAZIONE AVIS.
PERCORSI DI MENTORING	4 ALUNNI	II QUADRIMESTRE	STRATEGIE DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E METODO DI STUDIO.
POTENZIAMENTO DELLE:COMPETENZE DI BASE	1 ALUNNA		CORSO DI MATEMATICA

4.EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Educazione Civica intende offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo articolato lungo tre assi principali: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Il Consiglio di classe ha realizzato nell'a.s. 2023/2024, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e secondo quanto dettato dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22/06/2020, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

CLASSE V AT **MODULO: "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"**
UDA 1 STATO, COSTITUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO STATO

Tempo di apprendimento: 16 ore
Descrizione: La Costituzione Italiana: origini e principi fondamentali. Approfondimenti in tema di sostenibilità nel settore enogastronomico alla luce della Costituzione italiana

Obiettivi

La Carta Costituzionale nella realtà.

Risultati

CONOSCENZE: Nascita della Costituzione italiana: struttura e caratteri della Costituzione • Principi fondamentali della costituzione • Alfabetizzazione informatica digitale • Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali • Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati

ABILITÀ • Attualizzare il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle questioni di oggi • Analizzare i principi e gli strumenti che lo stato adotta per assicurare a tutti i cittadini le medesime libertà e gli stessi diritti • Utilizzare software e applicazioni • Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali • Essere in grado di progettare se e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali

COMPETENZE: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Valutare dati, informazioni e contenuti digitali • Applicare netiquette • Collaborare attraverso le tecnologie digitali

Competenze di cittadinanza digitale: • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche

DISCIPLINE N. ORE 16	**CONTENUTI/ATTIVITÀ I QUADRIMESTRE**
DIRITTO 4 ORE	Lo Stato: elementi costitutivi, forme di stato e di governo Caratteri e struttura della Costituzione Organi costituzionali e relative funzioni
ITALIANO, STORIA 4 ORE	IT: La Costituzione Lettura e analisi di brani e /o testi: discorso tenuto da Piero Calamandrei (1889-1956). Aspetti linguistici e stilistici del brano ST: Il Ventennio fascista, le leggi razziali, la persecuzione degli ebrei, la Memoria
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE 3 ORE	Agenda 2030 Obiettivo 16 agenda 2030 - Pace giustizia e istituzioni forti
RELIGIONE 1 ORA	Il dettato costituzionale in tema di religione
FRANCES	Altre forme di governo ed organi : Costituzione Francese e repubblica semipresidenziale

E 2 ORE	
SCIENZE DEGLI ALIMENTI 2 ORE	Immigrazione e abitudini alimentari

UDA 2 L'UNIONE EUROPEA E LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE

Tempo di apprendimento: 17 ore

Descrizione: L'UNIONE EUROPEA. Caratteri e principi fondamentali

Obiettivi

L'Unione Europea: caratteri , struttura, normativa . Il diritto internazionale

Risultati

CONOSCENZE • Nascita, organi, e atti normativi • Trattato di Lisbona, • Spazio Schengen • Diritto Internazionale, ONU e altre organizzazioni internazionali • Flussi migratori: cause, immigrazione in Italia, leggi in materia, • Paura dello straniero: razzismo, i minori in Italia

ABILITÀ • Interpretare e valutare il significato dell'integrazione europea • Riconoscere l'importanza e il valore delle Organizzazioni Internazionali • Agire nei diversi ambiti rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali di genere e di provenienza

COMPETENZE • Interpretare le regole per la libera circolazione di persone e cose in ambito comunitario • Saper individuare i principi su cui si basa l'attività organizzativa delle Organizzazioni Internazionali • Comunicare, collaborare e partecipare con sistemi territoriali ed individui vicini e lontani nel rispetto delle diversità

DISCIPLINE N. ORE 17	**CONTENUTI/ATTIVITÀ II QUADRIMESTRE**
DIRITTO 4 ORE	Artt. 10 e 11 della Carta costituzionale Unione Europea ONU e sue agenzie
ITALIANO,STORIA 5 ORE	IT: Flussi migratori: problematiche connesse ST:Storia dell'UE

DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE 3 ORE	- Le istituzioni comunitarie - ONU e altre organizzazioni internazionali -Maastricht e spazio Schengen
LABORATORIO SERVIZI ACC.TUR. 2 ORE	I marchi europei dei prodotti e loro tutela I marchi internazionali dei principali vini e loro tutela
RELIGIONE 1 ORA	Il dialogo interreligioso
SCIENZE DEGLI ALIMENTI 2 ORE	Il "Pacchetto igiene"

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è prevista l'Educazione alla Cittadinanza digitale. Nel rispetto dell'autonomia scolastica, l'offerta formativa erogata nell'ambito dell'insegnamento prevede le seguenti competenze, abilità e conoscenze digitali.

TUTTE LE CLASSI MODULO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE"			
UdA	**Conoscenze**	**Abilità**	**Competenze**
Tutte le UdA disciplinari e trasversali per cui, nella realizzazione del prodotto finale, è previsto l'utilizzo di strumenti informatici	• Alfabetizzazione informatica digitale	• Ricercare immagini • Scegliere parole chiave funzionali • Organizzare contenuti digitali • Utilizzare software e applicazioni	• Navigare, fare ricerche e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali • Valutare dati, informazioni e contenuti digitali • Gestire dati, informazioni e contenuti digitali
	• Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico	• Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali • Essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali • Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali	• Proteggere la salute e il benessere • Proteggere l'ambiente • Applicare netiquette • Rispettare Copyright e licenze • Sviluppare contenuti digitali • Integrare e rielaborare contenuti digitali

	• Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali	• Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione • Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui • Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri	• Proteggere i dispositivi • Proteggere i dati personali e la privacy • Gestire l'identità digitale
	• Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati	• Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico • Essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali • Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.	• Interagire attraverso le tecnologie digitali • Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali • Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali • Collaborare attraverso le tecnologie digitali

4-MODULO ORIENTAMENTO

A seguito della pubblicazione del D.M. 328 del 22/12/2022 e delle relative linee guida, il Consiglio di classe ha sviluppato il seguente modulo dell'orientamento.
L'obiettivo è quello di aiutare lo studente a sviluppare competenze orientative, ovvero quell'«insieme di caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali che sono necessari al soggetto per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa, superando positivamente i momenti di snodo.»

CLASSI V						
TITOLO DEL MODULO: CONOSCERSI PER PROMUOVERSI						
OBIETTIVI	ATTIVITA'	METODOLOGIE	SOGGETTI COINVOLTI	LUOGO	TEMPI	ORE TOT.
Rilevazione dei bisogni orientativi	-Laboratorio rilevazione dei bisogni orientativi	- auto riflessione guidata sui propri interessi, capacità, attitudini, e motivazioni	- Docenti della classe - Docente Tutor - Esperti Esterni	-Classe	-Primo Quadrimestre	2
Conoscere gli ITS Academy	-Incontri di orientamento con ITS Academy	-Seminario informativo	-Esperti esterni -Referenti delle istituzioni formative coinvolte -Docenti della classe	-Aula Magna -ITS Academy	Primo Quadrimestre	5
Conoscere il mondo dell'università	-Incontri di orientamento con Università	-Seminario informativo	-Esperti esterni -Referenti delle istituzioni formative coinvolte -Docenti della classe	-Aula Magna -Università	Primo Quadrimestre	10

Conoscere le realtà formative e professionali del settore	-Incontri con esperti del settore	-Seminari -Convegni	-Esperti esterni -Referenti delle imprese coinvolte AIBES ALMA Intrecci Federalberghi Periti Agrari -Associazioni datoriali e di categoria -docenti interni	- Enti/Istituzioni -Istituzione formative -Aziende di settore -Associazioni datoriali e di categoria	-Tutto l'anno	Da 0 a 10
Orientare opportunamente le proprie scelte lavorative	-Incontri di orientamento al lavoro, job day, eventi Punti Cardinali.	-Seminari -Convegni -Visite guidate -Laboratori esperienziali/narrativi	-Esperti esterni -Referenti delle strutture coinvolte -Associazioni datoriali e di categoria -Operatori CPI/APL -docenti interni	-Aziende di settore -Enti -Centri per l'Impiego/Agenzie per il Lavoro	- Secondo Quadrimestre	5
Formare alla "Cultura della legalità"	-Incontri con le Forze dell'Ordine -Associazioni/Enti Terzo settore	-Seminari	-Esperti esterni	-Aula magna	-Tutto l'anno	Da 0 a 8
Rielaborazione delle esperienze	-Laboratorio di rielaborazione, in ottica orientativa, delle esperienze realizzate nel corso del triennio	-Riflessione guidata, schede di facilitazione e format "Relazione Finale PCTO"	-Docenti della classe -Tutor Pcto	-Classe	-Secondo quadrimestre	3
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	-Incontri con il Tutor dell'orientamento -Accesso alla piattaforma dedicata -Scelta del capolavoro -Compilazione e-portfolio	-Colloqui individuali -Laboratori di gruppo -Colloqui con le famiglie	-Docente Tutor	-Scuola -Classe -Piattaforme dedicate	-Tutto l'anno	5
						Tot. almeno 30 ORE

5. NUCLEI FONDANTI: PERCORSI INTERDISCIPLINARI

PERCORSO	MATERIE COINVOLTE	CONTENUTI	MATERIALI DOCUMENTI TESTI	ATTIVITA' PREVISTE
PROMOZIONE DEL TURISMO SOSTENIBILE	ECONOMIA FRANCESE SC. E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Tipi di turismo Marketing Les différents types de tourisme Dieta sostenibile e lotta agli sprechi	libri di testo, articoli,	lettura, dibattito, riflessione produzione di un percorso che valorizzi una risorsa tipica del territorio
SALUTE E BENESSERE	Sc. e cultura dell'alimentazione	Linee guida per una sana e corretta	Libro di testo, articoli, video	Studio e commento dei documenti

		alimentazione		
TERRITORIO E TURISMO ACCESSIBILE	Inglese Francese	Impacts of Tourism Le tourisme durable, le tourisme vert, les gîtes ruraux	Libro di testo Articoli	
	Inglese	Accessible Tourism		
	Laboratorio di Accoglienza Turistica	Definizione di turismo accessibile I clienti con esigenze speciali Le varie forme di accessibilità I vantaggi dell'accessibilità per le località turistiche		
LOTTA ALLE DISEGUAGLIANZE ALL'INTERNO E TRA LE NAZIONI	Italiano e Storia	Immigrazione e razzismo Identità di genere:la questione femminile	filmati-docufilm-libro di testo articoli-documenti film :Suffragette	lettura,dibattito,riflessione,produzione.
LA DONNA NELLA RELIGIONE	Religione	La donna nel monoteismo Lettera apostolica *Mulieris Dignitatem*	ppt; sintesi	dibattito, riflessione

4. P.C.T.O.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto **"Esperienza e professionalità in ambito turistico"**coerente con i bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio, si è prefissato di perseguire le seguenti finalità :

- Collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzando le vocazioni personali;
- Acquisire attitudini, atteggiamenti, capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

Periodo svolgimento percorso aa.ss. 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024

Durata attività formativa in aula e di stage: ore 210

Percentuale ore frequenza	Numero alunni
Frequenza ore ≥ 100%	10
Frequenza ore ……. %	
Frequenza ore …… %	
Frequenza ore < 75%	

Tipologia aziende ospitanti	Numero alunni			
	2021/2022 (Ott./Nov.)	**2021/2022 (Dicembre)**	**2022/2023 (Giugno)**	**2023/2024**
Albergo	6	4	6	-
Agenzia di viaggi	1	1	1	-
Infopoint Turistico del Castello Carlo V di Lecce	3	5	3	-

ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN AULA

Titolo Attività formazione	Descrizione sintetica	N. Ore	Anno
Corso HACCP	Formazione	4	2021/2022
Corso Sicurezza - Parte generale	Formazione	4	2021/2022
Corso Sicurezza - Parte specifica	Formazione	8	2021/2022
Laboratorio Ricerca attiva ANPAL Servizi	Formazione	4	2021/2022
Open-Day	Formazione	4	2021/2022
ITS Turismo	Orientamento	1	2023/2024
ITS Logistica Puglia	Orientamento	1	2023/2024
ITS Agroalimentare-Puglia	Orientamento	2	2023/2024
UniSalento Turismo sostenibile	Orientamento	10	2023/2024
Sviluppo Lavoro Italia SPA	Orientamento/PCTO	2	2023/ 2024

Sviluppo Lavoro Italia SPA	Orientamento/PCTO	2	2023/ 2024

Al conseguimento delle ore di PCTO, concorre la partecipazione alle seguenti attività:

Eventi organizzati dall'Istituto (convegni, seminari, incontri, open-day, ecc.) sia all'interno della scuola che all'esterno;
Eventi organizzati da terzi, con la collaborazione dell'Istituto Presta Columella

ATTIVITA' DI FORMAZIONE ESTERNA

Titolo Attività formazione	Descrizione sintetica	N. Ore	Anno
Trentennale DIA - Teatro Paisiello - Lecce	Accoglienza ospiti	3	2021/2022
PCTO presso Aziende Convenzionate	Formazione	190	2021/2022
PCTO presso Aziende Convenzionate	Formazione	210	2022/2023
Piano City- Lecce Festival internazionale del Pianoforte	Accoglienza ospiti	12	2023/2024
Open Day UniSalento - Lecce	Orientamento	4	2023/2024
Fiera Agro.Ge.Pa.Ciok - Lecce	Uscita didattica	4	2023/2024
Job Day sul Turismo - Aula consiliare - Comune di Trepuzzi - Progetto Tripudium-Punti Cardinali - Regione Puglia	Formazione	5	2023/2024
Prefettura - Palazzo Celestini - Lecce	Accoglienza ospiti	6	2023/2024
Università Ecotekne - Lecce	Orientamento	5	2023/2024

5.SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA E SECONDA PROVA SCRITTA

Le simulazioni della prima prova e della seconda prova, svolte rispettivamente in data 19/04/2024 e 23/04/2024 , hanno tenuto conto delle indicazioni ministeriali (*O.M. 55/2024, artt. 19e20):*
La simulazione della prima prova ha previsto la redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali; la simulazione della seconda prova ha previsto un elaborato scritto teso ad accertare le competenze professionali dello studente, in linea con il D.lgs 62/2017, il D.M.769/2018 e il D.M.164/2022.

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Il consiglio di classe ha previsto anche lo svolgimento di una simulazione del colloquio che sarà svolto entro la fine del mese di maggio.
Il colloquio sarà strutturato secondo le indicazioni già fornite dall'*OM* 55/2024 art.22 "*Il colloquio si svolge a partire dall'analisi […] di un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema […] finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto […], al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione*"

Le parti del documento contenenti dati sensibili sono depositate in segreteria in ottemperanza alla normativa della protezione dei dati sensibili.

ALLEGATI

1. Contenuti disciplinari delle materie curricolari
2. Griglie di valutazione I e II prova scritta
3. Testo I e II prova simulata
4. Documenti alunni Bes (Relazione finale del docente specializzato, PEI/PDP)versione cartacea

Allegato 1- Contenuti disciplinari delle materie curricolari

MATERIA:**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**		
LA MIA LETTERATURA-volume n.3 Dall'Unità d'Italia a oggi	Roncoroni-Cappellini-Dendi Ed.C.Signorelli SCUOLA	
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1: **Tipologie testuali e Storia della Letteratura italiana dal Novecento ad oggi**	Il testo espositivo , il testo argomentativo e il testo narrativo letterario **Verismo** in Italia:caratteri generali **G.VERGA**:vita,opere,pensiero poetica Testi: Le Novelle: Libertà :analisi , commento La roba:analisi ,commento Rosso Malpelo:analisi e commento Romanzi: I Malavoglia:trama La famiglia Malavoglia: analisi,commento L'addio di 'Ntoni:analisi,commento Mastro Don Gesualdo: trama La morte di Gesualdo: analisi,commento **Il Decadentismo** :caratteri generali **G.D'ANNUNZIO**:vita,opere,pensiero poetica IL Piacere:trama brano:L'attesa dell'amante:analisi e commento Le vergini delle rocce:trama brano:Il Programma del Superuomo: analisi e commento testo fornito dal docente	**competenza n.2** **Obiettivi minimi** Comprende messaggi semplici e ne coglie il significato principale. Si esprime in modo chiaro e coerente. Sostiene il suo punto di vista attraverso argomentazioni espresse con un lessico essenziale Riconosce le caratteristiche linguistiche e testuali essenziali ed identifica informazioni e valutazioni in essi contenuti. Comprende il significato essenziale delle diverse tipologie testuali e indica gli elementi basilari della comunicazione. Compone un testo grammaticalmente corretto con un linguaggio semplice, pertinente riguardo alla richiesta ed allo scopo comunicativo. Comprende e interpreta il significato essenziale di testi letterari semplici, ne indica autore, genere ed epoca di riferimento. Riconosce in un testo letterario i riferimenti alla storia politico-sociale italiana. Individua alcuni temi, argomenti,

	G.PASCOLI:vita,opere,pensiero poetica X-Agosto:analisi,commento IL Lampo:analisi commento Gelsomino notturno:analisi e commento **G.UNGARETTI:**vita,opere,pensiero poetica Fratelli:analisi e commento Soldati:analisi e commento Mattina:analisi e commento **L'Ermetismo**:caratteri generali **S.QUASIMODO**:vita,opere,poetica - pensiero Ed è subito sera:analisi e commento Alle fronde dei salici:analisi commento **Il Romanzo del 900**:caratteri generali in Italia e in Europa **L.PIRANDELLO**:vita,opere,pensiero -poetica I romanzi: Il fu Mattia Pascal:trama Brani:La nascita di Adriano Meis: analisi e commento Uno,nessuno e centomila:trama Brani:Un piccolo difetto:analisi commento Un paradossale lieto fine:analisi commento Le Novelle per un anno: La patente:analisi, commento **P.LEVI**:vita,pensiero,opere e poetica Il romanzo:Se questo è un uomo Poesia :Shemà(Ascolta) analisi e commento brano:Questo è l'inferno analisi e commento	idee presenti nelle opere proposte della tradizione italiana.
UDA n.2 **POSITIVISMO NATURALISMO**	**Naturalismo francese**:caratteri generali;influenze nella letteratura italiana	**competenza n.4** **Obiettivi minimi:**

IL DECADENTISMO E L'ESTETISMO NEL ROMANZO DECADENTE **IL NUOVO ROMANZO EUROPEO DEL 900**	C.Baudelaire:Il simbolismo I fiori del male L'albatro:analisi e commento Il Decadentismo in Europa :caratteri generali **O.WILDE**:Il ritratto di Dorian Gray:trama La bellezza come unico valore:analisi,commento Il Romanzo del 900:caratteri generali in Italia e in Europa L'influenza di Freud nel romanzo del 900	Comprende il significato essenziale dei fenomeni e delle espressioni culturali, ne indica autore, genere ed epoca di riferimento Riconosce in un testo letterario i riferimenti alla storia politico-sociale del territorio in relazione alla cultura nazionale ed europea; Individua alcuni temi, argomenti, idee presenti nelle opere proposte della tradizione del territorio, ed il suo rapporto con la cultura europea. Opera alcuni semplici confronti tra opere provenienti da culture diverse
UDA n.3: **La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali**	Spettacoli teatrali:E la felicità prof? Cinema:Margini Lecce Littoria Il museo della Memoria di Santa Maria al Bagno	**competenza n. 6** **Obiettivi minimi:**Distingue le caratteristiche principali di un'opera d'arte e di un sito d'interesse artistico e paesaggistico, collocandoli nel contesto storico e culturale di riferimento. Intuisce la fruibilità e le potenzialità di tali risorse anche in ambito economico.
UDA n.4 **Fonti dell'informazione e della documentazione.** **Social network e new media come fenomeno comunicativo.** **Caratteri comunicativi di un testo multimediale.** **Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale**	Schede e documenti in formato multimediale Utilizzo delle piattaforme didattiche Utilizzo o creazione di presentazioni in ppt	**competenza n. 7** **Obiettivi minimi:**Riordina le informazioni multimediali; Compila un semplice prodotto multimediale .

MATERIA:**STORIA**		
STORIA APERTA:volume n.3 Il Novecento e il mondo attuale	Leone-Casalegno Ed.Sansoni per la Scuola	
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1	Le trasformazioni sociali nella bella époque	**competenza n.1** **obiettivi minimi competenza**

Il XX SECOLO	La politica nella società di massa Le grandi potenze: nazionalismi ,antisemitismo L'Italia liberale di Giolitti	**1:**Costruisce idealmente linee del tempo. Utilizza, sia pure in parte, un lessico specifico politico, istituzionale, economico riguardo gli eventi trattati. Individua e distingue nei fatti storici i nessi causa-effetto e gli ambiti di appartenenza (sociale, economico, politico, istituzionale ecc.). Legge e interpreta fonti e brani storiografici non complessi, individuando in essi le parole chiave e i concetti generali. Conosce le radici storiche della Costituzione italiana. Elabora in modo semplice il sistema di valori condivisi ed è in grado di adattarli al proprio operato personale, sociale e professionale. Raccoglie, rielabora ed espone informazioni in modo autonomo.
UDA n.2 **LA GRANDE GUERRA**	Le premesse e le cause del conflitto 1914-1916 La guerra di trincea 1917-1918 La crisi e la vittoria degli Alleati La rivoluzione russa L'Europa e il mondo dopo la guerra Il dopoguerra e la crisi del 29	**competenza n.1**
UDA n.3 **L'ITALIA FASCISTA**	Un drammatico dopoguerra Il fascismo:dalla nascita allo Stato Totalitario La società fascista e i suoi oppositori L'economia e la politica estera	**competenza n.1-**
UDA n.4 **IL TOTALITARISMO IN URSS**	Lenin e la fondazione dello stato sovietico Stalin verso la dittatura L'attuazione del progetto totalitario	**competenza n.1**
UDA n.5 **LA GERMANIA NAZISTA**	La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler Nazismo e antisemitismo Lo Stato Totalitario nazista	**competenza n.1**

UDA n.6 **SECONDA GUERRA MONDIALE**	Il mondo verso il nuovo conflitto Le vittorie dell'asse L'Italia in guerra L'Europa Nazista e la Shoah La vittoria degli alleati La guerra in Italia	**competenza n. 1**
UDA n.7 **Il DOPOGUERRA NEL MONDO:** **Il mondo bipolare**	Il nuovo ordine mondiale La nascita dell'ONU L'inizio della guerra fredda La decolonizzazione La nascita di Israele L'Unione Europea	**competenza n.1-3-4** **obiettivi minimi competenza 3:**E' in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico e il territorio. Interpreta il linguaggio cartografico, le carte tematiche e le tabelle Colloca gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. **obiettivi minimi competenza 4:** Riconosce somiglianze e differenze tra la propria cultura nazionale e le altre culture Analizza i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo. Si rapporta in modo adeguato con sistemi culturali diversi
UDA n.8 **Il DOPOGUERRA IN ITALIA** **L'Italia repubblicana**	Gli anni del dopoguerra Dal Referendum alla Repubblica La Costituzione Il boom economico	**competenza n.1-3-4-10** **obiettivi minimi competenza 10:** Riconosce le caratteristiche essenziali del mercato del lavoro Riconosce le opportunità lavorative offerte dal proprio ambito professionale in ambito nazionale e internazionale

MATERIA: Diritto e tecnica amministrativa		
LIBRO DI TESTO: Rascioni, Ferriello GESTIRE LE IMPRESE RICETTIVE UP vol. 3 Tramontana		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 **TITOLO: Il mercato turistico**	Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico internazionale Caratteristiche e dinamiche del mercato turistico nazionale Nuove tendenze del turismo mondiale	**competenza di indirizzo n. 8**
UDA n.2 **TITOLO: Il marketing**	Tecniche di marketing turistico Marketing pubblico, privato e integrato Analisi interna ed esterna Targeting, posizionamento e scelte strategiche Leve di marketing Tecniche e strumenti di web-marketing Piano di marketing	**competenza di indirizzo n. 1**
UDA n.3 **TITOLO: Pianificazione, programmazione e controllo**	Analisi dell'ambiente e scelte strategiche Pianificazione e programmazione aziendale Vantaggio competitivo Controllo di gestione Budget e tipologie di budget Controllo budgetario e report Business plan e suo contenuto	**competenza di indirizzo n. 10**
UDA n.4 **TITOLO: La normativa del settore turistico-ricettivo**	Norme sulla costituzione d'impresa Certificazioni di qualità Contratti del settore turistico-ricettivo e responsabilità degli operatori di settore Contratti nelle imprese di viaggio	**competenza di indirizzo n. 8, 11**

MATERIA: **Lingua Inglese**		
LIBRO DI TESTO: Materiale fornito dall'Insegnante		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
1. Communication skills (revision)	Le funzioni comunicative fondamentali per interagire con il cliente Semplificata: Le funzioni comunicative fondamentali per interagire con il cliente	*5,6*
2. Motivations and destinations - theory and practice	Business tourism Mass tourism vs niche tourism Nature and rural tourism Adventure tourism Weddings and honeymoons Food tourism Medical and wellness tourism Music and screen tourism Religious tourism Salento: promozione di un itinerario enogastronomico Semplificata: Business tourism Mass tourism vs niche tourism Nature and rural tourism Adventure tourism Weddings and honeymoons Food tourism	5,7

	Medical and wellness tourism Music and screen tourism Religious tourism Salento: promozione di un itinerario enogastronomico	
3. Marketing and employment	The Marketing mix Sustainable/Accessible Tourism Working in tourism	5,8
	Semplificata: The Marketing mix Sustainable Tourism Working in tourism	

MATERIA: **FRANCESE**		
LIBRO DI TESTO: Laura Potì, Partout dans le monde, manuel de français pour l'accueil hôtelier et touristique, Hoepli. Materiale fornito dall'insegnante		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA 1: Les hébergements et les différentes formes de tourisme	Les résidences de tourisme, les campings, les villages de vacances, les auberges de jeunesse, les chambres d'hôtes et les gîtes ruraux. Le tourisme d'affaires, le tourisme vert, culturel, balnéaire, de montagne, de santé, religieux, fluvial, ludique. Aggettivi e pronomi indefiniti, pronomi possessivi, il gerundio. Terminologia tecnica specifica del settore dell'accoglienza turistica. SEMPLIFICATA I contenuti essenziali dei seguenti argomenti: Les campings, les auberges de jeunesse, les chambres d'hôtes et les gîtes ruraux. Le tourisme d'affaires, le tourisme vert, culturel, balnéaire, de montagne, de santé, religieux, ludique. Terminologia specifica del settore dell'accoglienza turistica.	Competenza dell'area generale n. 5 Competenza di indirizzo n. 9

UDA 2: Sites touristiques et itinéraires de voyage	Paris et ses monuments Lecce, la Florence du Baroque Struttura dell'itinerario di viaggio. Programma di viaggio in Grecia (Viaggio di istruzione). Una giornata a Strasburgo. Itinerario in Puglia Lessico e fraseologia relativi all'argomento. SEMPLIFICATA I contenuti essenziali dei seguenti argomenti: Paris et ses monuments Lecce, la Florence du Baroque Struttura dell'itinerario di viaggio. Programma di viaggio in Grecia (Viaggio di istruzione). Una giornata a Strasburgo. Lessico e fraseologia relativi all'argomento.	Competenze dell'area generale n. 4-5-7 Competenza di indirizzo n. 11
UDA 3: Les institutions politiques en France	La Costituzione della V Repubblica e gli organi dello Stato francese. Il sistema elettorale in Francia. I poteri del Presidente della Repubblica francese. Confronto fra Repubblica parlamentare e Repubblica semipresidenziale. SEMPLIFICATA I contenuti essenziali dei seguenti argomenti: Gli organi dello Stato francese Confronto fra Repubblica parlamentare e Repubblica semipresidenziale. Lessico e fraseologia relativi all'argomento	Competenze dell'area generale n. 4-5

MATERIA: **MATEMATICA**		
LIBRO DI TESTO: **Appunti dalle lezioni curricolari**		
	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA 1: ***Richiami di Algebra di 1^ e 2^ grado***	Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado. Sistemi di 1°grado.	12
UDA 2: ***Funzioni e limiti***	Concetto di Insieme, Relazione, Funzione, Dominio e Codominio di una funzione; Limiti semplici finalizzati al calcolo degli asintoti; Forme indeterminate 0/0; oo/oo; oo-oo Asintoti verticali, orizzontali e obbliqui.	
UDA 3: ***Le derivate***	Definizione di derivata di una funzione e suo significato geometrico; Massimi e minimi di una funzione razionale; Studio di una funzione razionale; Grafico di una funzione razionale.	
UDA 4: ***Probabilità e Statistica***	Cos'è la Statistica. Popolazione Statistica, Unità statistica; Carattere e Modalità di un'indagine statistica; Frequenza relativa e frequenza assoluta; Media aritmetica, mediana e moda. Cos'è la Probabilità. Esperimento aleatorio, Spazio campionario, Evento elementare, certo ed impossibile; Definizione e calcolo della probabilità che si possa verificare un evento.	

UDA 5: ***Gli Integrali***	Integrale indefinito e Concetto di funzione primitiva; Cenni sugli integrali indefiniti immediati. Integrale definito e calcolo dell'integrale definito	
Obiettivi minimi	Saper svolgere equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado; Saper risolvere i limiti necessari all'individuazione degli asintoti; Saper calcolare la derivata prima di una funzione; Saper eseguire lo studio di una funzione razionale fratta; Saper rappresentare graficamente una funzione razionale fratta.	

MATERIA: **STORIA DELL'ARTE**		
LIBRO DI TESTO: Arte. una storia naturale e civile. Saperi di base, ed. blu-verde, 3° vol., Einaudi.		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n. 1 LABORATORIO TERRITORIO: I NUOVI CITTADINI DELL'ARTE E LE TAPPE CIVICO-EDUCATIVE DEL PASSATO	Elementi caratterizzanti il territorio Italiano ed Europeo, con particolare riferimento alle testimonianze storico-artistiche dell'ambito territoriale di appartenenza Paesaggio e potenzialità del suo patrimonio Itinerari regionali e urbani. Dal bene al patrimonio culturale. Patrimonio dell'umanità e Siti Unesco. SEMPLIFICATA Dal bene al patrimonio culturale. Siti Unesco.	*Competenza 1-3-6*

UDA n. 2 ARTI A CONFRONTO: DAL BAROCCO AL NEOCLASSICO	La nascita dei generi artistici. Il naturalismo e la luce in Caravaggio. Principi generali sul Barocco. Lo sviluppo dell'estro e dell'irregolare, del meraviglioso e dell'illusione. Architettura barocca. Da Gian Lorenzo Bernini a Francesco Borromini, da Antonio Canova a J. Louis David. Le scoperte archeologiche. La razionalità illuministica e il rifiuto del Barocco. I teorici del Neoclassicismo, i nuovi contesti e il Grand Tour. SEMPLIFICATA Il naturalismo e la luce in Caravaggio. Architettura barocca. Da Gian Lorenzo Bernini a Francesco Borromini, da Antonio Canova a J. Louis David.	Competenza 6
UDA n. 3 TRA REALISMO E ROMANTICISMO	Il Romanticismo: Caspar David Friedrich, John Constable, J.William Turner, Théodore Géricault, Eugène Delacroix e Francesco Hayez; La Scuola di Barbizon; Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo; Il fenomeno dei Macchiaioli in Italia; La pittura dell'Ottocento in Puglia. SEMPLIFICATA	Competenza 6

	Il Romanticismo: Caspar David Friedrich, John Constable, J.William Turner, Théodore Géricault, Eugène Delacroix e Francesco Hayez Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo.	
UDA n. 4 IMPRESSIONISMO E POST-IMPRESSIONISMO	Impressionismo: la pratica dell'en plain air; La poetica dell'attimo fuggente; I soggetti urbani; La nascita della fotografia e i nuovi temi della pittura; La principale produzione artistica del movimento: Edouard Manet, Claude Monet. Auguste Renoir. Edgar Degas; Il Postimpressionismo: le ricerche pittoriche dopo l'Impressionismo. Scelta di opere di: Vincent Van Gogh, Paul Gauguin, Paul Cézanne, Henri de Toulouse-Lautrec. SEMPLIFICATA Impressionismo: La pratica dell'en plain air. La principale produzione artistica del movimento: Edouard Manet, Claude Monet. Auguste Renoir. Edgar Degas. Il Postimpressionismo: le ricerche pittoriche dopo l'Impressionismo. Scelta di opere di: Vincent Van Gogh, Paul Gauguin, Paul Cézanne.	Competenza 6

UDA n. 5 L'ESPRESSIONISMO E L'ART NOUVEAU	Significato generale di espressionismo e differenza con l'impressionismo; La destrutturazione della prospettiva. Il tempo e la percezione. La rottura con il passato; L'art Nouveau, il liberty, il Modernismo e la Secessione viennese. SEMPLIFICATA L'art Nouveau, il liberty, il Modernismo e la Secessione viennese.	Competenza n. 6
UDA n. 6 LA RICERCA DI NUOVI LINGUAGGI: IL NOVECENTO	L'arte dalle Avanguardie al ritorno all'ordine dal 1900 al 1945; Il Cubismo: Pablo Picasso; Il Futurismo: Umberto Boccioni. Il Dadaismo: Marcel Duchamp. Il Surrealismo: René Magritte e Salvador Dalì L'arte della globalizzazione: Mangiare con gli occhi per indagare i rapporti tra il cibo e la sua rappresentazione nell'arte attraverso temi e soggetti iconografici. Gli alimenti, i rituali della tavola, l'arte del mangiare e della condivisione del cibo che gli artisti hanno rappresentato e che svelano tradizioni, stili di vita, relazioni affettive e sociali. SEMPLIFICATA Il Cubismo: Pablo Picasso; Il Futurismo: Umberto Boccioni. Il Surrealismo: Salvador Dalì	Competenza n. 6

	L’arte della globalizzazione: Mangiare con gli occhi per indagare i rapporti tra il cibo e la sua rappresentazione nell'arte attraverso temi e soggetti iconografici.	

MATERIA: **Scienze Motorie e Sportive**		
LIBRO DI TESTO: Tempo di Sport -edizione arancione-.		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 ***LA PERCEZIONE DI SE' ED IL COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE***	Il metabolismo basale, l'IMC; Il concetto di allenamento e le fasi di una seduta di allenamento; L'apparato digerente, l'apparato urinario e il sistema endocrino. ------SEMPLIFICATA----- Conoscere i contenuti essenziali delle lezioni teoriche svolte.	*9*
UDA n.2 **LO SPORT, LE REGOLE ED IL FAIR PLAY**	Il gioco della Pallavolo: Regole e tecnica esecutiva; Il gioco della Pallamano: Regole e tecnica esecutiva; Il gioco del Tennis-Tavolo: Regole e tecnica esecutiva. ------SEMPLIFICATA----- Conoscere i contenuti essenziali delle lezioni teoriche svolte.	9

UDA n.3 **SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE**	La corretta alimentazione, cosa significa alimentarsi in modo corretto, i principi nutritivi; Le dipendenze, le sostanze stupefacenti, il doping; Il primo soccorso, come intervenire in caso di emergenza sanitaria; Nozioni di pronto soccorso nei traumi da sport; Cenni di traumatologia. ------SEMPLIFICATA----- - Conoscere i contenuti essenziali delle lezioni teoriche svolte.	11
UDA n.4 ***RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO***	I benefici dell'attività fisica in ambiente naturale. ------SEMPLIFICATA----- - Conoscere i contenuti essenziali delle lezioni teoriche svolte.	11

MATERIA: **RELIGIONE**		
LIBRO DI TESTO: Materiale autoprodotto: slides, ppt, schede di sintesi, mappe concettuali; video,		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 TITOLO*:* ***Chiesa e mondo del lavoro***	I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali. I sistemi di collegamento per lo scambio di esperienze lavorative nel proprio paese e nel mondo. Encicliche dalla Rerum novarum alla Centesimus annus. Programmazione Semplificata: la solidarietà e la generosità nelle relazioni in tema di lavoro	COMPETENZA N. 4
UDA n.2 TITOLO: ***Religioni e culture a confronto***	Il quadro storico nel quale è nata la Costituzione. Gli accordi e le intese dello Stato con le confessioni religiose. Il dialogo interreligioso. Enciclica "Fratelli tutti" Papa Francesco -Programmazione semplificata: la generosità e l'altruismo nelle relazioni; comprensione del punto di vista altrui; Enciclica "Fratelli Tutti"	COMPETENZA N. 1
UDA n.3 TITOLO: ***L'etica della vita***	Documenti del Magistero della Chiesa e Encicliche sulla vita: *Evangelium vitae* di Giovanni Paolo II°, *Humanae vitae* di Paolo VI°. La donna nella religione -Programmazione semplificata: il valore della vita; l'amore per il prossimo; volersi bene al di là delle nostre diversità	COMPETENZA N. 1

MATERIA: **SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**		
LIBRO DI TESTO: **Scienza e cultura dell'alimentazione Vol. 5** - *A. Machado* - Poseidonia scuola		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 **TITOLO:** **L'ALIMENTAZIONE IN SITUAZIONI FISIOLOGICHE**	**● L'alimentazione nelle diverse fasi della vita** **a) la dieta del neonato e del lattante** **b) la dieta del bambino** **c) la dieta dell'adolescente** **d) la dieta dell'adulto** **e) la dieta in gravidanza** **f) la dieta durante l'allattamento** **g) la dieta nella terza età** **● Diete e stili alimentari:** **a) la dieta mediterranea** **b) la dieta sostenibile** **c) le diete vegetariane.** **● Prescrizioni alimentari e religioni:** **a) le regole alimentari nell'Ebraismo** **b) le regole alimentari nel Cristianesimo** **c) le regole alimentari nell'Islam** **Gastronomia internazionale e turismo** **SEMPLIFICATA: stessi contenuti**	Competenza n. 4,6
UDA n.2 **TITOLO:** **L'ALIMENTAZIONE IN SITUAZIONI PATOLOGICHE**	**● L'alimentazione nelle malattie cardiovascolari:** **a) fattori di rischio per le malattie cardiovascolari** **b) prevenzione del rischio cardiovascolare** **c) ipertensione arteriosa** **d) iperlipidemie e aterosclerosi** **● L'alimentazione nelle malattie metaboliche:** **a) la sindrome metabolica** **b) il diabete mellito** **c) l'obesità** **● Allergie e intolleranze alimentari:** **a) le reazioni avverse al cibo** **b) le allergie alimentari** **c) le intolleranze alimentari (intolleranza al lattosio, favismo, fenilchetonuria)** **d) sensibilità al glutine e celiachia)** **● Alimentazione e tumori.**	Competenza n. 4,6

	SEMPLIFICATA: stessi contenuti	
UDA n.3 **TITOLO**: **SICUREZZA ALIMENTARE A TUTELA DEI CONSUMATORI**	**● La filiera alimentare.** **● Il sistema HACCP.** **SEMPLIFICATA: stessi contenuti**	Competenza n. 2,3

MATERIA: Tecniche di Comunicazione e relazione		
LIBRO DI TESTO: Materiale didattico integrato prodotto dalla docente in riferimento ai seguenti testi: - "Tecniche di Comunicazione" Vol. unico di Ivonne Porto, Giorgio Castoldi, ed. Hoepli - "Strategie e Tecniche della Comunicazione turistica" di M. Di Masi, F. Mariani, I. Passeri, ed. Simone		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n. 1 **La comunicazione aziendale nel settore turistico**	- le teorie di organizzazione del lavoro; - I diversi tipi di organigramma; - le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale; - Vision e mission; - comunicazione aziendale e il target di riferimento; - strategie di comunicazione del prodotto turistico; - gli attori dell'accoglienza turistica; - tecniche di comunicazione verbale e digitale finalizzata al marketing dei prodotti e servizi; - strumenti di pubblicità e comunicazione; - pubbliche relazioni, pubblicità, promozione delle vendite; - imbuto promozionale **Obiettivi Minimi** - Alcuni esempi di comunicazione aziendale e i principali strumenti; - La logica dell'organigramma e le principali caratteristiche; - le caratteristiche principali delle teorie di organizzazione del lavoro; - le fondamentali strategie di comunicazione dell'immagine aziendale; - Vision e mission di un caso aziendale; - Alcuni esempi di comunicazione aziendale e di target; - Le principali strategie di comunicazione del prodotto turistico; - gli attori dell'accoglienza turistica; - alcune tecniche di comunicazione verbale e digitale finalizzate al marketing dei prodotti e servizi; -	Competenza n. 1-8
UDA n. 2 **Le esigenze di mercato**	- Marketing e strategie di marketing - La fase operativa	Competenza n. 1

	- La fase di analisi - Il marketing mix - L'analisi interna e la SWOT Analysis - Alcuni esempi di marketing: Guerrilla marketing, marKeting esperienziale; - Turismo sostenibile e accessibile - La customer satisfaction - L'analisi di settore e le cinque forze di Porter - La customer care - Il posizionamento - Le tecniche di fidelizzazione **Obiettivi Minimi** - Le principali tecniche di marketing turistico - I principali esempi di marketing pubblico, privato e integrato - Alcune tipologie di Marketing: Guerrilla, - Esempi di Turismo accessibile e sostenibile - I principali aspetti di analisi interna ed esterna - Targeting, posizionamento e scelte strategiche - Le principali leve di marketing - Esempi di customer care e customer satisfaction Un Piano semplice di marketing.	
UDA n. 3 **La comunicazione pubblicitaria**	- Le figure dell'agenzia pubblicitaria; - gli obiettivi pubblicitari; - l'efficacia comunicativa di un messaggio pubblicitario; - le fasi della campagna pubblicitaria; - le tipologie dei messaggi visivi e audiovisivi; - strategie di comunicazione e strumenti di pubblicità dei prodotti e dei servizi; - tecniche di gestione di attività culturali, artistico-ricreative in relazione alla tipologia di clientela **Obiettivi minimi** - Le principali figure dell'agenzia pubblicitaria; - alcuni obiettivi pubblicitari; - l'efficacia comunicativa di un messaggio pubblicitario; - le fasi principali della campagna pubblicitaria;	Competenza n. 7

	- alcune tipologie dei messaggi visivi e audiovisivi; - le principali strategie di comunicazione e alcuni strumenti di pubblicità dei prodotti e dei servizi; - alcuni esempi di attività culturali, artistiche, ricreative in relazione alla tipologia di clientela	
UDA n. 4 **Il mondo del lavoro**	- Capacità, competenze personali e organizzative - Soft skills e Hard skills - Il curriculum vitae: modello europeo - Servizio job placement - Il colloquio di lavoro - Tecniche di comunicazione al colloquio di selezione - Il problem solver **Obiettivi Minimi** - Esempi di capacità, competenze personali e organizzative - Esempi di Soft skills e Hard skills - Esempio di un curriculum vitae - Aspetti fondamentali di un colloquio di lavoro - Conoscere alcuni canali di ricerca lavoro	Competenza n. 6

MATERIA: ACCOGLIENZA TURISTICA		
LIBRO DI TESTO: Professione accoglienza Autore :Monica Mainardi HOEPLI		
UDA	CONTENUTI DISCIPLINARI	COMPETENZE DI INDIRIZZO
UDA n.1 **TITOLO: LA GUESTE** **EXPERIENCE**	-Applicare criteri di pianificazione del proprio la-voro, operando in équipe e interagendo con le altre figure professionali e i vari reparti OBIETTIVI MINIMI -Classificare e configurare i costi per verificare la sostenibilità economica del prodotto/servizio	**competenzE n. 2-9-10**
UDA n.2 **TITOLO: LA PROGETTAZIONE DELL'EVENTO ENOGASTRONOMICO**	-Le tradizioni culturali ed enogastronomiche in riferimento all'assetto agroalimentare di un territorio e all'assetto turistico. -Strumenti digitali per la gestione organizzativa e promozione di eventi OBIETTIVI MINIMI -Definire le caratteristiche funzionali e strutturali dei servizi da erogare in relazione alla tipologia di evento -Determinare le modalità e i tempi di erogazione delle singole attività per la realizzazione dell'evento	**competenza n. 7**

UDA n.3 L'IMMAGINE DEL TERRITORIO	-Tecniche di organizzazione di attività culturali, artistiche, ricreative in relazione alla tipologia di clientela -Metodi di selezione dell'offerta turistica di un territorio in relazione ai tempi, costi, qualità OBIETTIVI MINIMI -Progettare attività /iniziative di varia tipologia atte a valorizzare le tipicità del territorio -Attuare l'informazione e la promozione di itinerari enogastronomici, artistici, naturalistici, eventi, attrazioni riferiti al territorio di appartenenza -Tecniche di promozione e vendita -Elementi di marketing operativo e strategico. -Fattori che caratterizzano la vocazione turistica del territorio	**Competenza n. 11**

UDA: 4 LA **QUALITA' DEL PRODOTTO TURISTICO-ALBERGHIERO**	-Metodi per identificare, progettare e controllare i processi gestionali ed operativi -Tecniche e strumenti per il controllo della qualità dei processi organizzativi e gestionali**.** -La qualità professionale nell'impresa alberghiera -I sistemi certificati di gestione della qualità -Le certificazioni per le imprese turistiche OBIETTIVI MINIMI Controllare la corrispondenza del prodotto/servizio ai parametri predefiniti	**competenza n. 2**

Allegato 2 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE I E II PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	**Descrittori**	**Punteggio**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***originali e strutturate in maniera eccellente***	**10**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***rigorose e ben strutturate***	**9**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***chiare e costruttive***	**8**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***adeguate e lineari***	**7**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***globalmente adeguate* e *rispondenti al livello base di competenza richiesto***	**6**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione***	**5**
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano ***confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni***	**4**
	Il testo risulta ***privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base***	**3**
	Il testo risulta ***a tratti mancante*** nella pianificazione e nell'ideazione di base	**2**
	Il testo risulta ***completamente mancante*** *di pianificazione e nell'ideazione di base.* ***L'elaborato è consegnato in bianco.***	**1**
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da ***un'eccellente coesione e chiarezza*** espositiva supportato da **argomentazioni *pienamente coerenti ed originali***	**10**
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento ***pienamente coeso*** e fondato su ***evidenti e chiare relazioni logiche***	**9**
	Il testo presenta **un *buon livello di coesione e coerenza***	**8**
	Il testo presenta uno sviluppo ***lineare*** in tutte le sue parti	**7**
	Il testo presenta uno ***sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6**
	Il testo ***non*** *si presenta* ***del tutto coeso*** *ed anche* ***la coerenza evidenzia disomogeneità*** in diversi punti dell'argomentazione	**5**
	Il testo si presenta ***solo a tratti coeso*** e le ***argomentazioni sono poco coerenti tra di loro***	**4**
	Il testo è ***scarsamente coeso*** *e le* ***argomentazioni*** *sono* ***slegate o contraddittorie*** tra loro	**3**
	La coesione e la coerenza del testo *sono* ***quasi del tutto assenti***	**2**
	La coesione e la coerenza del testo sono ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***.	**1**
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ***ricco e ricercato***. ***Uso puntuale del linguaggio tecnico***	**10**
	Bagaglio lessicale ***ricco, ottima padronanza* linguistica**	**9**
	Bagaglio lessicale ***buono, uso appropriato*** dello stesso	**8**
	Bagaglio lessicale ***discreto, uso adeguato*** dello stesso	**7**
	Bagaglio lessicale **essenziale, uso *rispondente al livello base di competenza richiesto***	**6**
	Bagaglio lessicale **a tratti ripetitivo** e padronanza lessicale ***incerta***	**5**
	Lessico ***impreciso*** e ***scarsa padronanza*** dello stesso	**4**
	Lessico ***spesso ripetitivo*** con presenza di alcune ***improprietà*** linguistiche	**3**
	Lessico **ripetitivo e povero** usato in maniera ***del tutto impropria***	**2**
	Lessico ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ***ineccepibile***. Uso ***impeccabile*** della punteggiatura	**10**
	Correttezza grammaticale ***accurata***. ***Ottimo ed efficace*** l'uso della punteggiatura	**9**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***chiari e corretti***.	**8**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***corretti anche se con qualche leggera imprecisione***.	**7**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***	**6**
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura ***non del tutto lineare*** . ***Qualche errore*** sistematico	**5**
	Errori di morfologia e sintassi scorretta ***in più punti***. Punteggiatura ***approssimativa***	**4**
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura ***approssimativa*** *e*, in alcun punti, completamente scorretta	**3**
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti ***inesistente***	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ***precise, approfondite ed ampiamente articolate***. Riferimenti culturali ***eccellenti***	**10**
	Conoscenze ***ricche e puntuali***. Riferimenti culturali di ***ottimo*** livello	**9**
	Conoscenze ***pertinenti ed esaurienti***. ***Opportuni*** riferimenti culturali	**8**
	Conoscenze ***appropriate ed esaustive***. Riferimenti culturali di livello ***discreto***	**7**
	Conoscenze essenziali ***globalmente corrette*** e ***aderenti ai livelli di base di competenza richiesti***. ***Adeguati*** i riferimenti culturali	**6**
	Conoscenze ***superficiali ed imprecise***. ***Qualche tentativo*** di riferimento culturale	**5**
	Conoscenze ***modeste, spesso imprecise***. ***Pochi e confusi*** riferimenti culturali	**4**
	Conoscenze ***limitate ed in più punti errate***. ***Scarsi ed impropri*** i riferimenti culturali	**3**
	Conoscenze ***molto limitate e quasi del tutto errate***. ***Quasi del tutto assenti*** i riferimenti culturali	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali ***del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Espressione di	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta, organica e puntuale*** . ***Organiche e molto originali*** le valutazioni personali	**10**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***motivate, approfondite e a tratti originali***	**9**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta ed organica***. Valutazioni personali ***coerenti ed adeguatamente approfondite***	**8**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***corretta***. Valutazioni personali ***chiare e lineari.***	**7**

giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente ***corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta***	**6**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***mediocre/incerta. Alcune parti*** della traccia ***non sono sviluppate in modo adeguato***	**5**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***non del tutto appropriata***. Alcune ***considerazioni*** sviluppate ***non*** sono ***pertinenti*** alla traccia	**4**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***parziale e non appropriata***. Giudizi critici e valutazioni personali sono ***solo accennati***	**3**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva ***inadeguata e con errori***.	**2**
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente ***assente***. ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna ***(ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)***	Rispetto ***completo, puntuale ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna .	**10**
	Rispetto ***completo ed esaustivo*** delle richieste poste dalla consegna.	**9**
	Rispetto ***adeguato*** delle richieste poste dalla consegna	**8**
	Rispetto ***pressoché completo*** delle richieste poste dalla consegna	**7**
	Rispetto ***pertinente*** ma ***con qualche incompletezza*** rispetto ai vincoli posti dalla consegna	**6**
	Rispetto ***approssimativo*** delle richieste della consegna	**5**
	Consegna rispettata ***solo in parte .***	**4**
	Alcuni vincoli alla consegna ***ignorati***. Linguaggio ***inappropriato*** alla tipologia	**3**
	Consegna ***ignorata in molti elementi***	**2**
	Consegna del tutto ***mancante . L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi in profondità*** e sono state ***individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche***	**10**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***pienamente compresi*** e sono state ***individuate*** le ***caratteristiche stilistiche nella loro interezza***	**9**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi*** e sono state ***globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche***	**8**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***correttamente compresi***	**7**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi nelle loro linee generali***	**6**
	Il contenuto e i temi del testo sono stati ***compresi superficialmente***	**5**
	Il testo è stato ***parzialmente compreso*** ed ***in alcuni parti è stato frainteso***	**4**
	Il testo è stato ***compreso solo in minima parte*** ed il suo ***significato in più punti*** è stato ***equivocato***	**3**
	Il testo ***non è stato compreso in alcune delle sue parti***	**2**
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	**1**
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	***Eccellente*** capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Completa conoscenza delle strutture retoriche*** e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	**10**
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Conoscenza approfondita*** delle figure retoriche	**9**
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. ***Buona*** conoscenza delle figure retoriche	**8**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta ***correttamente***	**7**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta in modo ***sostanzialmente corretta***	**6**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con ***superficialità ed imprecisioni***	**5**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***svolta parzialmente e non esente da errori***	**4**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***svolta solo in minima parte e con errori diffusi***	**3**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***inconsistente e completamente incorretta***	**2**
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica ***NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Interpretazione corretta ed articolata del testo	***Eccellenti*** capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	**10**
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	**9**
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	**8**
	Interpretazione ***corretta*** del testo e ***discrete*** capacità di contestualizzazione	**7**
	Interpretazione ***sostanzialmente corretta*** del testo	**6**
	Interpretazione ***superficiale*** del testo	**5**
	Il testo è interpretato con ***approssimazione ed in parte è stato frainteso***	**4**
	Il testo è stato interpretato con ***molta approssimazione e solo in minima parte***	**3**
	Il testo ***non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti***	**2**

	Il testo ***non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco***	**1**

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). *Es.1: 89:5= 17.8 >18* *Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	***_____/20***	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
100:10	***_____/10***	**PUNTEGGIO TOTALE /100**	

CLASSE **ALUNNO**

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione ***chiara***, ***corretta, completa ed originale*** della tesi e degli snodi argomentativi	**14**
	Individuazione ***approfondita e completa*** della tesi e degli snodi argomentativi	**13**
	Individuazione ***corretta*** della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	**12**
	Individuazione ***efficace ed adeguatamente articolata*** della tesi e delle argomentazioni	**11**
	Individuazione ***soddisfacente*** della tesi e delle argomentazioni	**10**
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni ***adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste***	**9**
	Individuazione ***superficiale*** della tesi e ***rilevazione sommaria*** delle argomentazioni a sostegno	**8**
	Individuazione ***approssimativa*** della tesi e ***rilevazione generica*** delle argomentazioni a sostegno	**7**
	Individuazione ***imprecisa*** della tesi e delle argomentazioni a sostegno	**6**
	Parziale individuazione della tesi e ***difficoltà a rilevare*** le argomentazioni proposte	**5**
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	**4**
	Errata individuazione della tesi e ***mancata rilevazione*** degli snodi argomentativi	**3**
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni.	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	***Eccellente, complesso e razionale*** il percorso ragionativo **.** Uso ***impeccabile*** dei connettivi	**13**
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso ***corretto e logico*** dei connettivi	**12**
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso ***corretto*** dei connettivi	**11**
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso ***sostanzialmente corretto*** dei connettivi	**10**
	Lineare e corretto il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	**9**
	Adeguato, seppur molto semplice il percorso ragionativo, così come l'uso dei connettivi	**8**
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo . ***Incerto in alcuni punti*** l'uso dei connettivi	**7**
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi ***incerto in più punti***	**6**
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. ***Incerto in molti punti*** l'uso dei connettivi	**5**
	A tratti **ripetitivo** il percorso ragionativo. ***Incerto in molti punti*** l'uso dei connettivi	**4**
	Scarse capacità nell' elaborazione di un percorso ragionativo. ***Non pertinente*** l'uso dei connettivi	**3**
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso ***errato*** dei connettivi	**2**
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo***. L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale ***eccellente***, sostenuta con ***congruenza e sicurezza*** . ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	**13**
	Argomentazione personale ***molto originale*** e sostenuta con sicurezza. ***Molto validi*** i riferimenti culturali.	**12**
	Argomentazione personale ***a tratti originale*** e ***nel complesso molto valida***. I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera ***precisa e coerente***	**11**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***buona sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***coerenti***	**10**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***discreta sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***nel complesso coerenti***	**9**
	Argomentazione personale caratterizzata da ***adeguata sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***nel complesso coerenti***	**8**
	Argomentazione personale sostenuta con ***semplicità e correttezza*** anche nei riferimenti culturali	**7**
	Qualche ***leggera imperfezione*** nell' argomentare . Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	**6**
	Argomentazione ***superficiale. Imprecisi*** riferimenti culturali	**5**
	Argomentazione ***superficiale***, ***poco opportuni*** i riferimenti culturali	**4**
	Argomentazione ***scarsa. Scarni e poco opportuni*** i riferimenti culturali	**3**
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali ***non sono corretti***	**2**
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. ***Assenti*** i riferimenti culturali ***L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). *Es.1: 89:5= 17.8 >18* *Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____*/20*	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	_____*/10*		

CLASSE _____ **ALUNNO** _____

_____

LA COMMISSIONE

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione	Il testo rispetta in maniera ***eccellente*** la traccia . Il titolo (se presente) è ***originale e molto efficace*** . La paragrafazione (se presente) è ***certosina ed accurata.***	**13**
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***coerente e molto efficace***. La paragrafazione (se presente) è ***accurata***.	**12**
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***coerentemente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***.	**11**
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***corretto ed esemplificativo*** dell'argomento. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***.	**10**
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia . Il titolo(se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***	**9**
	Il testo è ***sostanzialmente pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***efficace***. ***Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**8**
	Il testo è ***sostanzialmente adeguato*** nello sviluppo ma ***a tratti non molto coerente*** nello sviluppo così come nella formulazione del titolo(se presente). La paragrafazione (se presente) ***non è completamente incisiva***	**7**
	Il testo presenta ***alcune incongruenze*** nel suo sviluppo e a tratti si presenta ***poco pertinente*** . Il titolo(se presente) è opportunamente individuato. La paragrafazione (se presente) ***non è molto incisiva***	**6**
	Il testo è ***a tratti poco pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è ***opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***a tratti inefficace.***	**5**
	Il testo è ***poco pertinente*** rispetto alla traccia. Il titolo(se presente) è ***non opportunamente individuato***. La paragrafazione (se presente) è ***inefficace***.	**4**
	Il testo ***manca di coerenza*** sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo(se presente) e nella paragrafazione (se presente)	**3**
	Il testo ***non presenta alcuna coerenza*** rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) ***manca***, così come la paragrafazione.	**2**
	L'elaborato è consegnato in bianco	**1**
Sviluppo ordinato e linear dell'esposizione	***Eccellente*** capacità espositiva e ***piena consapevolezza*** nello sviluppo lineare dei dati.	**13**
	Ottima capacità espositiva ed ***egregia linearità*** nello sviluppo dei dati	**12**
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ***ben organizzati*** nello sviluppo	**11**
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con ***consapevolezza e chiarezza***	**10**
	I dati sono disposti con ***semplicità, chiarezza e consapevolezza***. L'esposizione è ***adeguata*** allo sviluppo	**9**
	I dati sono disposti in maniera ***semplice ed ordinata*** . ***Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**8**
	L'esposizione è ***semplice*** e solo ***parzialmente ordinata***. I dati sono ***attinenti***	**7**
	L'esposizione è ***molto semplice***.I dati sono ***attinenti*** ma non ***alcune volte non coerenti*** fra loro	**6**
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	**5**
	L'esposizione è ***a tratti poco efficace***. I dati spesso ***non sono coerenti*** tra loro	**4**
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso ***inconsistente***	**3**
	L'esposizione presenta ***molte incongruenze***. Alcuni dati sono ***solo accennati***	**2**
	I dati sono enumerati ***senza alcun ordine*** e ***senza*** che ne sia fornita ***un'analisi coerente L'elaborato è consegnato in bianco***	**1**
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	***Eccellente*** articolazione delle conoscenze, sostenuta con ***congruenza e sicurezza*** . ***Impeccabili*** i riferimenti culturali.	**14**
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. ***Corretti e perfettamente articolati*** i riferimenti culturali.	**13**
	Originale l'articolazione delle conoscenze . ***Pertinenti, corretti ed articolati*** i riferimenti culturali	**12**
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da ***sicurezza e correttezza***. I riferimenti culturali utilizzati sono ***pertinenti e coerenti*** allo sviluppo	**11**
	L'articolazione delle conoscenze è ***corretta e adeguatamente motivata***. I riferimenti culturali sono ***pertinenti***	**10**
	Qualche ***leggera imperfezione*** nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	**9**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ***corretti e adeguatamente articolati.*** ***Il livello di base della competenza è raggiunto***.	**8**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ***corretti*** ma in alcuni punti ***solo parzialmente articolati***	**7**
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso ***parzialmente corretti ed articolati***	**6**
	Le conoscenze sono ***poco articolate***. I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**5**
	Le conoscenze evidenziate sono ***scarse*** I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**4**
	Le conoscenze evidenziate sono ***parzialmente adeguate***.I riferimenti culturali ***non sempre pertinenti***	**3**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti ***inadeguati***	**2**
	Conoscenze e riferimenti culturali sono ***del tutto inadeguati*** e loro articolazione è ***disomogenea***	**1**

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). *Es.1: 89:5= 17.8 >18* *Es.2: 92:5= 18.4>18*

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____*/20*	**PARTE GENERALE**	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:10	_____*/10*		

CLASSE _____ | **ALUNNO** _____

Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Enogastronomia e ospitalità alberghiera
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	I	**Non** comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo	0.50	
	II	Comprende **parzialmente** il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo	1 - 1.50	
	III	Comprende il testo / il caso professionale/ i dati del contesto operativo nelle **linee essenziali**	**2**	
	IV	Comprende in modo **corretto ed appropriato** il testo introduttivo/ il caso professionale/ i dati del contesto operativo	2.50	
	V	Comprensione **completa e approfondita** del testo	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	I	**Non** è in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo del tutto **inadeguato**	1	
	II	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1.50 - 3	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	3.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	4 - 5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con piena coerenza, argomentando in modo preciso e approfondito	5.50 - 6	
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	I	**Non** rileva le problematiche (o le rileva in modo gravemente scorretto) **e non** elabora soluzioni (o le soluzioni, se individuate, sono inadeguate)	1 - 2	
	II	È in grado di rilevare le problematiche e di elaborare soluzioni **parzialmente adeguate**	2.50 - 4	
	III	È in grado di rilevare le problematiche in **modo adeguato** e di elaborare soluzioni **essenziali**	4.5	
	IV	È in grado di rilevare le problematiche **in modo appropriato** ed elabora soluzioni **coerenti**	5 – 6.5	
	V	È in grado di rilevare le problematiche in **modo articolato e motivato** ed elabora soluzioni **efficaci,** anche con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	7 - 8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1 - 1.50	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	2	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche specifico del settore, vario e articolato	2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio specifico del settore	3	
Punteggio totale della prova				**…../20**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Percorso formativo ACCOGLIENZA TURISTICA

Nucleo 2: Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
Nucleo 7: Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali.
Tipologia B: Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

CONTESTO OPERATIVO

Il caso

Due giovani neolaureati vogliono investire nell'area in cui sono cresciuti, in Puglia: vivono in un territorio ad alta attrattività turistica, il Gargano, caratterizzato da borghi sul mare e da un paesaggio naturalistico di montagna.

Avendo la possibilità, grazie al sostegno delle rispettive famiglie, di ristrutturare un bene immobile, decidono quindi di avviare un'attività ricettivo - ristorativa. L'idea alla base del loro progetto è sfruttare le potenzialità del territorio, attirando una clientela giovane e amante della natura.

I due ragazzi studiano i dati di un'indagine di mercato rivolta ai turisti del territorio e ai potenziali clienti, dalla quale è emerso che:

- il 70% ritiene sia necessario migliorare l'accoglienza turistica e il 20% ritiene si debbano innanzitutto adeguare le strutture ricettive;
- il 40% vorrebbe una maggiore visibilità delle offerte sul web;
- il 50% ritiene si debbano migliorare le proposte di itinerari nel territorio, valorizzandone le potenzialità

Successivamente, i due giovani raccolgono informazioni sul mercato in cui si apprestano a operare. Ricavano così i seguenti dati:

- nella zona ci sono circa 200 posti letto in hotel o B&B a tre - quattro stelle;
- i turisti si fermano mediamente tre giorni;
- i periodi di piena occupazione sono i mesi che vanno da marzo a settembre.

Sulla base di tutti i dati raccolti, i due ragazzi decidono dunque di creare una struttura alberghiera accogliente, con un prezzo raggiungibile anche da una fascia di età giovane, che sappia offrire percorsi escursionistici legati al territorio e che sia ben visibile sul web tramite un sito di facile utilizzo, attraverso il quale i clienti possano visualizzare offerte e itinerari e prenotare il soggiorno. La *mission* della loro impresa sarà *essere al servizio del turista*, *valorizzando l'accoglienza del territorio e i pregi della italianità locale, offrendo ospitalità in un ambiente incontaminato e suggestivo, ricco di Parchi naturalistici e borghi sul mare.*

I due giovani costituiscono una s.r.l. con capitale sociale pari a 60.000 euro. In una prima fase dispongono di 4 camere da letto doppie/matrimoniali e 6 camere singole da offrire a 80 euro a persona nei mesi di stagione piena (220 giorni all'anno); procedendo con la ristrutturazione, il

numero delle camere aumenterà. Essendo vincolati dalla stagionalità, sanno che in un primo momento potranno assumere dei dipendenti a tempo determinato e che solo successivamente potranno avere una gestione delle risorse umane più stabile.

Nella prima fase la struttura organizzativa ha quindi un organigramma elementare che prevede un responsabile amministrativo e un responsabile marketing e vendite, a cui si affiancheranno altri addetti nei momenti di piena occupazione; l'obiettivo è assumere un direttore d'albergo per dedicarsi alle attività strategiche ed espandere il business nei successivi 5 anni.

SVILUPPO

A - Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, il candidato individui all'interno del brano e definisca i seguenti elementi:

A.1 - L'idea imprenditoriale.
A.2 - Lo studio del microambiente e la conoscenza quantitativa del mercato.
A.3 - Vision e Mission relativi alla struttura ricettivo-ristorativa che i due giovani imprenditori intendono realizzare.
A.4 - L'aspetto organizzativo dell'impresa.

B - Con riferimento alla padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della disciplina, il candidato descriva:

B.1 - Le finalità e il contenuto del business plan.
B.2 - Qual è la relazione tra pianificazione e programmazione aziendale.
B.3 - Nel settore del turismo della montagna e del mare è possibile individuare diversi servizi turistici. In funzione delle tue conoscenze, indica quali sono i potenziali attori economici pubblici e privatI del territorio evidenziando quelli che contribuirebbero a rendere la destinazione turistica più competitiva e attraente per il target di riferimento.

C - Con riferimento alla padronanza delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato, in base ai dati relativi alla srl costituita dai due giovani neolaureati e ai dati di seguito riportati, sviluppi:

C.1 - Il Piano degli investimenti, sapendo che le immobilizzazioni che si acquisiranno saranno le seguenti: Software per 20.000 euro ammortizzabile in 5 anni, Arredamento per 40.000 euro ammortizzabile in 16 anni, Macchine d'ufficio per 30.000 euro ammortizzabili in 8 anni, Impianti tecnologici per 25.000 euro ammortizzabili in 10 anni.
C.2 - Il piano finanziario ipotizzando un fabbisogno di attivo corrente pari a 10.000 euro.
C.3 - Lo studio di fattibilità utilizzando la scheda informativa del progetto allegata.

Scheda informativa per il progetto di un hotel

Dati generali _____ n. stelle_____

Qualifica _____

_____

Clientela

_____

Posizione_____

_____

Apertura

_____

Numero totale stanze

_____

Ampliamenti possibili

_____

Camere clienti

Dimensioni singola mq_____

doppia

mq_____

Potenzialità totale singole _____

doppie

_____

suites

_____

Bagni n._____

Docce n._____

Impianti in camera _____ _____

_____

ALLOGGI PER IL PERSONALE

Camere singole _____

Camere a due letti _____

Camerate _____

Spogliatoi e servizi _____

Locale mensa _____

AREE PUBBLICHE

HALL
GRANDE/MEDIA/PICCOLA

SALE COMUNI _____

RISTORAZIONE

Ristorante principale_____ tot posti _____

Coffee shop _____ tot posti _____

Cucina _____ centrale ---------- ----------

Satellite ---------- ----------

Room service

Office ai piani

American Bar n. posti _____

Bar piscina n. posti_____

Attrezzature congressuali

Sala principale n. posti_____

Salette secondarie n. posti _____

SERVIZI Segreteria_____

Toilette _____

Area coffe-Break_____

Cabina di regia _____

Sala attrezzi (allestitore)_____

Parcheggio n. posti _____

Lavanderia (esterna))

AREA SEMINTERRATO _____MQ _____

Ascensori ascensore clienti n._____ n. persone

_____

Montacarichi n._____ portata _____

Piscina si

Tennis si

Osservazioni

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO a.s.2023 /2024

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Nella nebbia*

E guardai nella valle: era sparito
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,
3 grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
6 uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
9 e di silenzïosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
nè seppi donde, forse a certe péste

12 che sentii, nè lontane nè vicine;

eco di péste nè tarde nè preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: - Mai
non giungerà? Gli scheletri di piante
18 chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
21 e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquïeti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
24 e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste nè vicine nè lontane.

(G. Pascoli, Primi poemetti, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997)

COMPRENSIONE E ANALISI DEL TESTO

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del «mar senz'onde e senza lidi» presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione «un'ombra errante» al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

INTERPRETAZIONE E COMMENTO

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

PROPOSTA A2

IL FU MATTIA PASCAL *di Luigi Pirandello,* cap. XV

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono[1] su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.
Chi era più ombra di noi due? io o lei?
Due ombre!
Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.
L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...
Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.
– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!
Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi[2]. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente[3]. Una smania mala[4] mi aveva preso, quasi adunghiandomi[5] il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.
"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"
Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stìa*[6]: la sua ombra per le vie di Roma.
Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!
Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

INTERPRETAZIONE

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue

---

[1] *mi s'affisarono:* mi si fissarono.
[2] *meco, dinanzi:* era con me, davanti a me.
[3] *voluttuosamente:* con morboso desiderio.
[4] *smania mala:* malvagia irrequietezza.
[5] *adunghiandomi:* afferrandomi con le unghie
[6] *alla Stìa:* è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo
che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

LE FAKE NEWS NON SONO UNA NOVITÀ

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia.
Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciutolo come tale; non s'interessavano al suo sviluppo. [...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.
Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccola scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità: seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.
Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola

condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]
Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra, in Id., La guerra e le false notizie, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo nel quale ti confronti con il passo proposto. Nella prima parte ricostruisci e analizza la tesi storiografica di Marc Bloch tenendo come guida i punti della scaletta; nella seconda parte commenta il fenomeno moderno delle fake news e di' se ritieni che le considerazioni dello storico francese siano valide – in tutto o in parte – anche per le "false notizie" dei nostri giorni.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?
2. Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?
3. Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per
4. studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?
5. Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

PRODUZIONE

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione delle fake news o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

PROPOSTA B2

IL PARERE DI UN NEUROSCIENZIATO SULLA TECNOLOGIA A SCUOLA

La diffusione del mondo digitale e della sua poderosa strumentazione, affascinante e in continuo progresso, è così invasiva nei giovani da occupare il loro interesse e il loro tempo al punto da distrarli dall'educazione scolastica tradizionale e da fare spazio al dibattito sullo 'smartphone al scuola' [...] Ciò pone il problema delle ragioni che ne stanno alla base e, come direbbe un medico, della eziologia, della diagnosi e delle possibili indicazioni terapeutiche. Perché il giovane è così attratto dal suo smartphone o similia? La mia risposta è che l'interesse di tutti e particolarmente dei più giovani per le diavolerie del mondo digitale, dipende dal loro apparire come un gioco, un gioco nuovo, divertente che rappresenta il futuro e che è percepito come vincente su un'istruzione forse datata e giudicata non al passo con la velocità e le

necessità dei tempi moderni. Montaigne scriveva che il giovane non è un vaso da riempire (di nozioni) ma un fuoco da accendere, di entusiasmo, e l'entusiasmo è parente stretto del divertimento e della soddisfazione, l'entusiasmo è giovane. A mio parere, nei limiti delle necessità dell'educazione scolastica non è così importante, ma almeno altrettanto importante, cosa si insegni, ma il metodo con cui lo si fa. Alcuni seguendo una logica a mio parere alquanto rigida suggeriscono di usare nell'istruzione il metodo e strumenti del mondo digitale così attraenti per i ragazzi e che tuttavia mostrano possibili rischi, che sono quelli di annacquare l'istruzione e di lasciare completamente vuoto, per citare ancora Montaigne il vaso delle nozioni che dovrebbero essere l'avviamento alla vita sociale e al lavoro. Altri suggeriscono una terapia contraria, e cioè quella di vietare la strumentazione digitale nella scuola, ma anche questa proposta mostra i suoi rischi in quanto odora di proibizionismo e potrebbe causare paradossalmente un accresciuto interesse per il frutto proibito. Sorge a questo punto un'altra domanda importante e cioè quale sia il compito principale dell'istruzione che, a mio avviso, è quello di preparare cittadini critici oltre che informati. [...] E allora? Propongo la 'scuola della parola'. È facile osservare che i giovani chini sul loro smartphone non parlano più, occupati in maniera ossessiva a scrivere e ricevere un'infinità di messaggi. Questa nuova modalità di comunicazione in voga nelle nuove generazioni, ma non solo, vanta vantaggi come un risparmio delle corde vocali, modesta diminuzione dell'inquinamento acustico e soprattutto una comunicazione algida senza il calore compromettente del contatto. Può darsi che questa comunicazione robotica abbia i suoi vantaggi. Ma i miopi osservatori del futuro fanno difficoltà a immaginare l'insegnante che comunica alla classe con lo smartphone o con il tablet e si limita ad aggiungere un emoticon per comunicare il suo coinvolgimento nello spiegare il canto di Paolo e Francesca. L'evoluzione ha impiegato secoli a modificare il cervello per fornire la parola all'uomo che ha inventato la scrittura come protesi della memoria e poi ha inventato il texting [...]. Io penso che sarebbe molto utile lasciare lo smartphone a casa e andare a scuola più leggeri di peso e di mente e modestamente ritornare a parlare. Propongo la scuola della parola, dove si discute dove argomenti salienti, selezionati dall'insegnante, vengono discussi e dove ognuno è invitato a esprimere il proprio parere (come in certe terapie di gruppo), a dire la sua opinione in proposito. L'alunno deve essere protagonista, anche all'interno di un programma d'insegnamento. La conoscenza va conquistata e non assorbita passivamente, quando viene assorbita, perché anche se faticosa la conquista induce di per sé soddisfazione, piacere che è basilare rinforzo dell'insegnamento e della conoscenza. [...] La scuola della parola è la scuola dell'emisfero cerebrale del linguaggio, quello della razionalità, la scuola della riflessione, quella del pensiero lento, direi, quella che insegna che occorre riflettere prima di decidere, e pensare prima di credere.

(Lamberto Maffei, Perché dico "no" all'uso dello smartphone in classe, www.avvenire.it, 5 dicembre 2017)

Scrivi un testo espositivo-argomentativo a partire dal brano proposto. Ricostruisci la tesi dell'autore e le relative argomentazioni; presenta quindi le tue considerazioni personali sul tema.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e gli argomenti che vengono portati al riguardo.
2. Rifletti sulle scelte stilistiche dell'autore con particolare riferimento a sintassi, connettivi, punteggiatura, lessico.

3. Quali elementi del testo denotano la competenza medica dell'autore? Quali invece l'aspetto umanistico della sua formazione?
4. Quali strategie linguistiche e retoriche hanno lo scopo di creare contatto con il lettore?

PRODUZIONE

Rifletti sull'idea di scuola esposta da Lamberto Maffei: ti trovi d'accordo con la sua visione dell'insegnamento e dell'apprendimento? Come è stata la tua esperienza personale in merito? Quali sono stati i metodi più efficaci che la scuola ti ha proposto, sul piano della motivazione allo studio e della tua crescita culturale.

PROPOSTA B3

IL DISCORSO DI J.F. KENNEDY NELLA BERLINO DIVISA DAL MURO

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (controllata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: Civis romanus sum ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["Io sono un berlinese"]. C'è molta gente al mondo che realmente non comprende "o dice di non comprendere – quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. Lass' sie nach Berlin kommen! ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci. Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico – e sono lontani da voi – che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro

sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita – e così questo Paese e questo grande continente europeo – in un mondo pacifico e ricco di speranza. Quando questo giorno finalmente arriverà – e arriverà – la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner".

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.
2. Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?
3. Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

2. PRODUZIONE

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune.
[...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre

abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.
Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

PROPOSTA C2

CONOSCERE SÉ STESSI PER CAPIRE GLI ALTRI

Intelligenza sociale vuol dire, in parole povere, essere capaci di mettersi in relazione con gli altri in maniera efficace e positiva. Alcuni sostengono che sia l'intelligenza sociale, più ancora di altre forme di intelligenza, a dirci chi siamo come esseri umani. Sembra una cosa importante, no? Indispensabile in molti ambiti cruciali: amicizie, studio, lavoro, famiglia, la cittadinanza reale e quella virtuale. [...] È stata con ogni probabilità la conquista dell'intelligenza sociale indispensabile per convivere e per lavorare in gruppo (e della flessibilità comportamentale che ne deriva) a dotare gli esseri umani, 60mila anni fa, di un cervello più grande. [...] Per noi esseri umani, intelligenza sociale vuol dire tante cose. Per esempio: capacità di interpretare le situazioni e le persone, capacità di capire i discorsi, di spiegarsi e di cooperare, empatia. E ancora: capacità di decodificare i ruoli sociali, di esprimersi in modo appropriato nelle diverse situazioni, di ascoltare, di intuire quello che gli altri pensano e sentono. Vorreste accrescere la vostra intelligenza sociale? Diventate più consapevoli di voi stessi. E fatelo onestamente, senza considerare solo gli aspetti positivi. (Annamaria Testa, Per capire gli altri bisogna conoscere se stessi, www.internazionale.it, 13 novembre 2017)

In questo passo l'esperta di comunicazione Annamaria Testa espone le sue idee sull'intelligenza sociale. Che cosa intende con questa espressione, e perché la ritiene indispensabile in molti ambiti cruciali della vita sociale? Approfondisci, anche in relazione al tuo percorso scolastico (in aula, nelle attività integrative e nell'alternanza scuola-lavoro) e al tuo vissuto, quali significati e quali vantaggi derivino dallo sviluppare questa competenza relazionale; rifletti inoltre su quali modalità possono incrementarla e indirizzarla opportunamente. Articola la tua trattazione in paragrafi, assegna a ciascuno di questi un titoletto e presenta il testo con un titolo complessivo che ne esprima in maniera coerente il contenuto.